



# **Associazione Messianica d'Italia**

## **Culto dell'Inizio della Primavera**

### **Tempio Messianico - Atami**

**4 Febbraio 2008**

## **Parole del Leader Spirituale Kyoshu-Sama**

I miei sinceri auguri per il Culto dell'inizio della Primavera.

Con profondo rispetto ho ringraziato per aver potuto partecipare a questo Culto come una delle persone che, grazie alle immense benedizioni del Supremo Dio, insieme a tutti voi sono allevate ed educate in unione con il Messia Meishu-Sama. Ho pregato anche affinché possiamo essere utilizzati quest'anno nelle nuove attività dell'Opera Divina, che dovranno rendere concreto il sentimento di Meishu-Sama.

L'Unico e Supremo Dio, vivo per l'eternità, ha preparato particelle del Suo proprio spirito per dar vita ai Suoi figli, ossia ai "rappresentanti" che ereditano la Sua Opera di Creazione. In altre parole, penso che la Coscienza Originale, ossia il proposito del Supremo Dio di dare vita ai Suoi figli, è presente in tutte le cose. Per questo, noi che siamo le particelle dello spirito del Supremo Dio, siamo già stati preparati nel mondo divino per servire la Sua Opera, fusi con la Coscienza Originale e fatti nascere sulla Terra, ciascuno dotato di autocoscienza propria.

Di accordo con ciò, intendo che il nome di queste particelle divine sia: Messia. Comprendo che, anche se il numero di queste particelle divine sia incalcolabile, nell'eterno e illimitato mondo divino, cioè insieme al Supremo Dio, esse siano un tutt'uno. Ho l'impressione che questo assomigli al fatto che, qualunque sia il bicchiere con il quale raccogliamo l'acqua del mare, il suo contenuto sarà sempre e comunque acqua di mare.

Il modo umano di comprendere le cose è totalmente differente da come le intende il Supremo Dio e per questo, dobbiamo essere cauti per non trattare con leggerezza le cose che riguardano l'invisibile mondo dello

spirito. Pur tuttavia credo sia permesso questo tipo di esempio, che per associazioni di idee, aiuti il nostro tentativo di comprensione.

Oltre a essere nato sulla Terra come figlio di essere umani, come tutti noi, Meishu-Sama ha anche realizzato il proposito del Supremo Dio ed è nato come Suo figlio. Per questo io credo in Meishu-Sama come vero figlio del Supremo Dio, come Suo vero rappresentante e lo chiamo Messia. La Particella Divina che è la nostra Anima, non appartiene all'essere umano, bensì al Supremo Dio, quindi possiamo concludere che essa possiede un carattere divino. Anche se consideriamo l'esistenza di innumerevoli divinità ed entità spirituali, dobbiamo sapere che solo il Supremo Dio possiede quello che chiamiamo "carattere divino" e che tutto, incluso l'uomo e le altre creature, è l'espressione dell'Unico e Supremo Dio. Tuttavia per noi esseri umani, arrivare a possedere tale percezione è molto difficile, perchè ciascuno di noi è stato creato con una coscienza individuale e inoltre vive in un mondo che classifica e delimita tutte le cose.

Credo che possiamo affermare che Meishu-Sama, come Messia, ha dentro di se il carattere divino del Supremo Dio, proprio perché è nato come Suo figlio, quando ha percepito e si è convinto che la particella divina che Lo abitava non era Sua, bensì del Supremo Dio. Per questo è necessario comprendere, per poco che sia, lo stato di spirito di Meishu-Sama quando si riferiva al Suo lavoro dicendo: **“Non si può pensare che sia opera umana”** o quando scriveva versi come:

*“Sono uomo e non sono uomo, sono Dio e non sono Dio.  
Rimango a riflettere su me stesso”*

Ciò significa che debbo, come essere umano, conoscere la mia posizione in relazione al Supremo Dio. Credo che sarà possibile raggiungere uno stato di spirito come quello di Meishu-Sama, solo quando riusciremo ad aver la coscienza che la Particella Divina che è in noi, ci è stata consegnata con la sapienza e la forza assoluta ed infinita del Supremo Dio. Allo stesso tempo dobbiamo comprendere chiaramente quanto la natura umana, che è il contenitore della Particella Divina, sia impotente e immatura.

Non sarebbe questa la presa di coscienza che tutti noi, esseri umani, particelle dello spirito del Supremo Dio, dovremmo cominciare ad avere?

Comprendo che il nome “Messia”, in origine non è una denominazione umana attribuita in base alle sue attività terrene, bensì divina e che appartiene al Supremo Dio.

Siccome l’attuazione del Messia comporta la costruzione del Paradiso Terrestre e la salvezza dell’umanità, possiamo considerarlo anche il Salvatore, nel senso di “Salvatore del mondo”. Come figlio del Supremo Dio, erede e rappresentante della Sua Opera, sarà che il “Salvatore”, ossia il Messia, non può manifestare tutto l’assoluto potere, la forza e la sapienza del Supremo Dio come Meishu-Sama ci ha insegnato?

Meishu-Sama ci ha orientati che: **“Quando l’uomo si eleva diventa divino”**. Credo che questo Insegnamento ci mostra che l’essere umano in origine è una esistenza creata per evolvere servendo il Supremo Dio che è il Padre della vita e per ereditare il Suo immenso sentimento e la Sua Opera. Inoltre Meishu-Sama ci insegna che: **“Possiamo definire il progresso della civiltà come l’evoluzione dall’uomo animale verso l’uomo divino”** e che **“Il luogo dove si riuniscono gli uomini divini non potrà essere altro che il Paradiso Terrestre”**, così ci mostra che con l’aumento del numero degli uomini che desiderano diventare figli del Supremo Dio, la Terra si trasformerà a poco a poco in Paradiso. Pertanto invece di “idolatrare” Meishu-Sama, come è comune vedere, non sarà che dovremo rispettarLo come il modello per l’umanità per diventare rappresentanti del Supremo Dio? Sarà che per seguire il Suo esempio, non dovremmo desiderare di nascere di nuovo come figli del Supremo Dio? Credo che Meishu-Sama desidera unirci in un solo corpo a Sé.

Meishu-Sama ha composto il salmo:

***“La sfera di Luce che è nel mio ventre si espanderà  
giorno dopo giorno e avvolgerà tutto il mondo”***

Siccome adesso siamo avvolti dalla Coscienza Originale del Supremo Dio che è la Sfera di Luce alla quale Meishu-Sama si riferisce, non c’è come pensare che Meishu-Sama e noi siamo delle esistenze distinte. Non è così?

Poiché è così, quando Meishu-Sama scrive: **“Io, solo io, ho ricevuto dal Supremo Dio la missione di salvare il mondo”**, non saremo anche noi inclusi in questo **“solo io”**? Penso perciò che la cosa migliore sia accettare che ognuno di noi vive nel mondo della coscienza e che Meishu-Sama è la nostra testa e noi il suo corpo fisico, i suoi piedi e le sue mani.

Sento che il vero significato della espressione “nascere di nuovo” non si riferisce alla nostra nascita, bensì all’aver reso concreto il proposito dello stesso Supremo Dio, che è rinascere dentro di noi. Perciò credo che la cosa più importante sia avere piena fiducia che Meishu-Sama ci sta unendo e determinare nei nostri cuori, che riceveremo dentro di noi la Particella Divina di Meishu-Sama come Messia che è rinato e ha compiuto il proposito del Supremo Dio. Meishu-Sama ha percepito di essere avvolto dal Supremo Dio e allo stesso tempo ha compreso chiaramente che il Creatore era vivo dentro di Sé. Mi piacerebbe che ci educassimo per raggiungere anche noi questa stessa convinzione di Meishu-Sama.

Sono molto grato a tutti i messianici che per mezzo del proposito di *“Coltivare la fede che ci lega al Messia Meishu-Sama”* si stanno impegnando, con tutte le loro forze, alla costruzione del Suolo Sacro di Heiankyo - la Terra della Tranquillità (Kyoto) e nelle tre Colonne della Salvezza – il Johrei, l’Agricoltura e l’Alimentazione naturale e la Salvezza per mezzo del Bello. Sono anche molto felice al sentire le innumerevoli esperienze di fede inviate dai messianici, non solo dal Giappone ma dal mondo intero, che stanno coltivando il sentimento di manifestare sempre gratitudine, generando così molta gioia e formando una catena di salvezza per mezzo della Pratica del Sonen.

Un punto che tengo a sottolineare rispetto la “Pratica del Sonen”, è il quanto siamo consapevoli o no, che la nostra coscienza evolve continuamente e che noi, senza percepirlo, la seminiamo intorno a noi nel nostro quotidiano, in forma di Sonen. Facciamo uso di questa coscienza considerandola nostra, pensando di essere noi che la creiamo e la manifestiamo ma, in verità, è il Supremo Dio che la comanda ad ogni istante come Sua coscienza e per esternare la Sua propria manifestazione. Credo che il Supremo Dio stia creando ed educando la nostra coscienza come la Sua propria, per nascere di nuovo dentro ciascuno di noi. Il semplice fatto che, nella nostra coscienza sorgano pensieri, siano essi buoni o cattivi, già di per se mostra la nostra profonda relazione con l’Opera di Creazione del Supremo Dio, cioè con l’Opera Divina di Meishu-Sama.

Il Supremo Dio ha già dato il permesso di purificare ad un numero inimmaginabile di antenati e per salvarli li ha uniti a noi nel presente, facendoci sperimentare un poco dello stato caotico del passato, riproducendolo nel nostro corpo e nella nostra coscienza. Il Suo obiettivo è

allenarci affinché noi possiamo diventare i Suoi figli che erediteranno la Sua Opera di salvezza.

Questo è il piano del Supremo Dio per rendere concreto, sulla Terra, ciò che è già stato realizzato nel mondo divino: l'Opera Divina di salvezza dell'umanità e la costruzione del Paradiso Terrestre. Per questo, credo che stia esigendo che noi ci dedichiamo all'opera di avviamento e affidamento degli antenati al Messia Meishu-Sama, affinché essi possano essere ricevuti nel radioso e pieno di Luce Paradiso, che è pronto nel centro della nostra coscienza. Allo stesso modo che stiamo adesso respirando l'aria, coscienti di riceverla dal Supremo Dio, non dobbiamo trascurare l'allenamento per utilizzare coscientemente il Sonen che stavamo spargendo incoscientemente. Dobbiamo anche stare sempre attenti per correggere la direzione del nostro Sonen, affinché il Dio Supremo possa manifestarsi.

Siamo contemporaneamente esistenze fisiche e spirituali. Siccome la Legge: **“Lo Spirito comanda la Materia”** che attua in noi è una rigorosa legge dell'Universo, certamente tutti gli esseri vivi e tutte le altre esistenze sono soggetti ad essa. Il fatto che Meishu-Sama ci insegni questa Legge in modo speciale, in maniera così enfatica, significa che non è sufficiente impararla teoricamente. Deve essere appresa come regola di vita dell'essere umano che dovrà ereditare l'Opera di Creazione del Supremo Dio. Se faremo della Legge **“Lo Spirito comanda la Materia”** le fondamenta del nostro modo di vivere, staremo mettendo Dio, signore della nostra Anima, che è la nostra propria essenza, la nostra Coscienza Originale, la nostra vita, il nostro seme, nella posizione di “Signore” (*colui che comanda*), e mettendo come “subordinato” (*colui che obbedisce*) la nostra coscienza, il “contenitore” dell'anima.

Non possiamo lasciare che la coscienza sia controllata dalla natura umana chiamata ego, ma fare in modo che essa ascolti ed obbedisca al richiamo della nostra Anima che è una particella dello spirito del Supremo Dio. Penso che se riusciremo a fare così che la nostra coscienza maturi fino al punto da poter corrispondere alla volontà divina contenuta nelle nostre Anime, ossia, se lo spirito e il fisico diventeranno uno, si spalancheranno le porte del Paradiso che esiste dentro di noi. Così la luce dell'intelligenza e la forza illimitata e assoluta di questo Paradiso fluiranno verso la nostra natura umana che è un recipiente e ravviveranno completamente il nostro corpo e il nostro spirito e rivitalizzeranno anche il mondo dei fenomeni (il mondo materiale).

In uno dei Suoi salmi relazionati al civismo, Meishu-Sama ha scritto:

***“Sappiano i fedeli che l’essenza della fede consiste nel mantenere il civismo”***

***“Il disordine che esiste nel mondo materiale è una conseguenza della noncuranza del civismo”***

Questi versi mi hanno fatto comprendere quanto sia importante mantenere il civismo e che il suo significato consiste in dare priorità al rispetto e alla moderazione, nel contatto con le persone. Meishu-Sama ha anche scritto:

***“Nel paese in cui superiori e subalterni rispettano il civismo, soffiano venti di vera pace”***

Con questi versi io penso che Meishu-Sama ha voluto insegnarci che l’espressione “superiori e subalterni” oltrepassa le differenze di posizione tra padri e figli, uomo e donna, età, classi sociali e capacità. Il fatto è che l’essere umano deve rispettare il civismo nel contatto con gli altri.

Meishu-Sama ci insegna che esiste una forma più importante di civismo da compiere che è l’essenza della stessa fede e che dobbiamo rispettarla. Io stesso non me ne sono accorto sino a questi giorni. La più importante di tutte le forme di civismo non sarà forse il rispetto al Supremo Dio, il Padre della nostra vita? Non sarà forse che siccome esiste il rispetto verso il Supremo Dio, esiste anche il rispetto fra gli uomini?

Questo perché l’Anima non appartiene all’essere umano, bensì al Supremo Dio. Non siamo vivi perché il Supremo Dio è vivo dentro di noi? L’aria che inspiriamo ed espiriamo non è nostra. Non sarà questa aria lo stesso respiro di Vita del Supremo Dio? Io mi domando se riesco a pensare che se non ci fosse la forza di Vita del Supremo Dio, io non potrei respirare, muovere il mio corpo, usare i miei cinque sensi, avere emozioni. Mi domando anche se riesco a pensare che la vita di Dio è presente nella persona che mi sta davanti, così come in tutte le altre. Mi domando ancora se credo o no che tutte le creature, inclusi gli animali, i vegetali, tutti gli elementi chimici, infine, tutto l’Universo, sono manifestazioni della Vita del Supremo Dio. Quando mi pongo queste domande, ho la sensazione che siccome sono stato preso solamente alla vita che ha forma, non

comprendevo veramente l'essenza e il valore della Vita. Sarà forse che considerando sufficiente unire le mani e pregare davanti all'Altare non sono stato negligente con il rispetto che devo al Supremo Dio che è vivo dentro di me? Non posso smettere di pensarci. A volte ci irritiamo quando ci ignorano o ci disprezzano. Ho l'impressione che questo tipo di reazione scomoda, ci stia insegnando che noi e tutta l'umanità siamo responsabili per aver sino ad oggi, dimenticato il rispetto al Supremo Dio e di averLo ignorato. In altre parole, durante molto tempo l'umanità ha ignorato il Supremo Dio. Questa situazione è ormai diventata una informazione genetica e non solo io, ma anche le persone del mio convivio, abbiamo ereditato questa informazione. Pur tuttavia il Supremo Dio non ha distrutto ne noi, ne l'umanità, ne tantomeno queste informazioni genetiche. Posso solo credere che è per farci diventare Suoi figli che ci sta permettendo di vivere sino ad oggi e ci perdona finanche la nostra ignoranza e arroganza, facendoci crescere ed evolvere eternamente. Per questo abbiamo un ruolo importante da compiere in nome del Messia Meishu-Sama: comunicare ai nostri antenati, vivi in noi in forma di informazione genetica, la buona nuova che si è aperto il cammino della salvezza poiché hanno già ricevuto il permesso di essere purificati dal peccato di aver ignorato l'esistenza di Dio. Inoltre credo che il sentimento di rispetto verso il Supremo Dio sono le fondamenta del Makoto che dobbiamo coltivare e a proposito, desidero che tutti voi lo mettiate in pratica.

Meishu-Sama ha scritto in un salmo questi versi:

***“E’ necessario che ogni uomo ritorni alla sua vera natura  
ed esponga la propria anima alla Luce di Dio”***

Con questi versi, ci insegna che ciascuno di noi deve ritornare alla sua vera natura per fare la propria Anima brillare per mezzo della Luce di Dio. Non riesco a immaginare che la vera natura alla quale debbo ritornare sia già nella mia coscienza attuale che è instabile e facilmente dominata dall'egoismo e dall'attaccamento. Penso invece che la vera natura certamente si trova nella mia Coscienza Originale, ossia nel Paradiso che esiste nella particella dello spirito del Supremo Dio che è il mio “vero io”. Questo perché Meishu-Sama ci ha insegnato che l'Anima è la natura divina, il proprio Bene. Tuttavia, nonostante possediamo un'Anima, abbiamo anche ereditato non solo la dimensione del Paradiso, dove la nostra Anima è stata preparata, ma anche la vita terrena che è una

dimensione che possiede forma. Forse per questo abbiamo finito col volgere la nostra coscienza appena al mondo dei fenomeni, mondo che possiede una forma, rendendo così molto difficile dirigerla verso il nostro “vero domicilio”, cioè il Paradiso che esiste dentro di noi. In questa maniera anche se il nostro corpo fisico vive nella dimensione terrena, dovremo desiderare intensamente che la nostra coscienza ritorni al Paradiso che esiste dentro di noi, dove si trova la nostra Anima, per poter contattare la vera natura di Meishu-Sama, che lì è sempre presente, affinché la nostra Anima risplenda attraverso la Luce del Supremo Dio.

Desidero che riusciamo a diventare capaci di servire al Supremo Dio, a tutto e a tutte le persone, con civismo e rispetto, impegnandoci affinché la vera natura originale possa proiettarsi nella nostra coscienza attuale. Credo che questa azione di “ritornare” è qualcosa di estremamente importante. Nella nostra esistenza terrena, siamo presi al tempo e allo spazio e, dentro il nostro cuore, considerandoci migliori degli altri ci giudichiamo l’un l’altro in base a ciò che crediamo essere bene o male. Non è questa la nostra realtà? Non è questa la natura umana? Se è così, quello che più desidero è liberarmi di questa natura. Tuttavia questo è praticamente impossibile solo con lo sforzo per cambiare attitudine, come si dice comunemente. Non è facile liberarsi della natura umana che è stata coltivata per generazioni e generazioni dai nostri antenati. Se questo sarà possibile o no, dipenderà dal credere nell’esistenza del Paradiso dentro la nostra coscienza e desiderare veramente di ritornare a Meishu-Sama, che desidera riceverci in questo Paradiso e da parte Sua accettare o no questo nostro desiderio. Perciò la miglior cosa da fare è desiderare docilmente di essere educati e allevati per questo Paradiso, che è un mondo eterno e illimitato e allo stesso tempo un mondo dove tutto si concretizza istantaneamente.

Credo che il Paradiso, al quale dobbiamo ritornare, è un Paradiso nuovo e non quello che è stato sino ad ora. Ricevere da Meishu-Sama la rivelazione divina della **“Transizione dell’Era della Notte all’Era del Giorno”** non significa appena prendere conoscenza teorica che il Mondo Spirituale chiamato Paradiso, si trova in un processo di transizione dal mondo della notte, che è stato fino ad ora, per il nuovo mondo del giorno, significa soprattutto che dobbiamo realizzare questa transizione all’interno di ciascuno di noi.



Nel salmo:

***“L’Opera Divina, invisibile agli occhi umani,  
è già realizzata nel Mondo Spirituale”***

Meishu-Sama ci mostra che la transizione dal Era della Notte per l’Era del Giorno, ossia il nuovo Paradiso, è già concluso nel Mondo Spirituale. Non significa questo che il Paradiso che esiste nel centro della nostra coscienza è già un Paradiso rinnovato? Se è così, dobbiamo rinnovare la nostra coscienza attuale per corrispondere a questa situazione. E le attività che svolgeremo, in questa vita terrena, debbono anche diventare attività completamente rinnovate.

Perciò penso che sarà necessario:

- Riconoscere che il nuovo Paradiso è già concluso;
- Ritornare al Paradiso che esiste dentro di noi;
- Assimilare, nell’anima e nel corpo, le nuove attività di questo Paradiso;
- Determinare nei nostri cuori, che desideriamo essere utilizzati nell’Opera di proiezione di questo nuovo Paradiso sul piano terrestre.

Ho la piena convinzione che grazie alla **“Legge della Purificazione”** le nostre imperfezioni saranno fortemente illuminate e avremo il grande permesso di crescere, affinché tutta l’umanità che già ha ricevuto il permesso di purificare, possa di fatto essere purificata, salvata e riportata in vita, ossia, affinché il Paradiso Terrestre si stabilisca.

Quando ognuno di noi è utilizzato dalla poderosa azione purificatrice, riceviamo il permesso di percepire e imparare dai nostri stessi difetti. Questo è un qualcosa che solo la propria persona può sperimentare. Poter fare questa scoperta, fa nascere gioia e gratitudine. Quando stiamo attraversando una purificazione, dobbiamo avere piena fiducia nel sentimento di Meishu-Sama contenuto in questi versi:

***“Non temere la malattia. Ricordati che è una benedizione di Dio  
per purificare i peccati e le nuvole spirituali negative accumulate”***

Lo credo e mi piacerebbe impegnarmi, insieme a tutti voi, per riuscire a ringraziare il Supremo Dio per il Suo grandioso amore e infinite grazie.

Pregherò affinché, a partire da questo Culto dell'Inizio della Primavera, un nuovo soffio di vita del Supremo Dio penetri, circoli e rifluisca in ciascuno di voi e che il sentimento di Meishu-Sama insieme allo spirito della parola Messia, possano concretizzarsi il più rapidamente possibile.

Pregherò sempre perché i nuovi giorni che comincerete a partire da adesso, siano colmi di ricchezza di Spirito e di Pace.

Molte grazie.